

Aurelia, una ragazza-madre divisa fra libri, lavoro e bebè

Riconoscimento alla studentessa foggiana per un articolo sulla sua avventura

NICOLA PATRUNO

● Studia, lavora e accudisce il suo bambino di sette mesi. Una ragazza modello. Forse addirittura d'altri tempi. **Aurelia Vincitorio** è stata protagonista anche ieri mattina, quando, con estrema disinvoltura, si è presentata col suo bebè in braccio davanti alle massime autorità della Gazzetta del Mezzogiorno e degli enti che hanno sponsorizzato Newspapergame per ricevere il premio per il migliore articolo. E la ragazza, che ha 17 anni e frequenta l'Alberghiero Einaudi di Foggia, ha avuto una valida ragione per «ostentare» il frutto del suo amore con Carmine, un ragazzo che sposerà il prossimo anno, subito dopo il diploma. Il suo tema - anzi, il suo articolo dal titolo «Niccolò, tutta la mia vita in un piccolo grande amore» - era incentrato proprio sulla sua esperienza di ragazza-madre-lavoratrice. Un racconto appassionante che ha convinto tutti e che è stato premiato con una targa dalla Gazzetta del Mezzogiorno. Aurelia rappresenta un po' l'emblema di questa decima edizione di Newspapergame, una iniziativa della Gazzetta del Mezzogiorno sponsorizzata da Sorgenia Spa e Banca Carime, che anche quest'anno ha raccolto grandi consensi.

Per la prima volta la premiazione, ieri mattina, è avvenuta nella sede della Gazzetta. Una scelta di sobrietà che alla fine è risultata vincente. Erano presenti il consigliere d'amministrazione della Edisud **Domenico Ciancio Sanfilippo**, i direttori della Gazzetta del Mezzogiorno **Giuseppe De Tomaso** e **Carlo Bollino**, il vicedirettore generale e direttore generale della Banca Carime, **Giuseppe Minervino**, **Piero Luisi** della Sorgenia, il vice direttore generale della Pk **Carlo Spallanzani** e il direttore commerciale della Gazzetta **Nicola Vernola**.

E Aurelia, senza alcun imbarazzo, ha ritirato il premio che sancisce in un certo senso questo nuovo «sodalizio» tra il mondo della scuola e il mondo dell'informazione. «Faccio di tutto per conciliare lo studio con il lavoro (fa la cameriera in un ristorante, ndr) ma nello stesso tempo trovo anche il modo di accudire mio figlio - dice Aurelia -. Inizialmente non volevo partecipare, pensavo di non farcela, poi mi sono lasciata convincere dai miei insegnanti: così è nato l'articolo sulla mia esperienza di studentessa-madre. Ed ora eccomi qua a ricevere un

premio». Un po' impacciati, quasi storditi dalla esperienza nuova per molti di loro, ma tutti «rapiti» da uno dei mestieri più affascinanti del mondo: il giornalismo. Tutti galvanizzati dalla prospettiva di poter continuare a scrivere. E chissà, un domani... Così si sono presentati ieri i vincitori di questo concorso a premi.

Tra gli articoli premiati anche «Mio caro Hiroshi», un pezzo che fa riferimento alla tragedia del Giappone e nato dalla sensibilità di **Rossella Servodio**, che frequenta la scuola Cirillo di Bari e che è stato premiato quale migliore articolo della provincia di Bari. «Attraverso i giornali e i telegiornali, ho appreso la notizia del terremoto in Giappone - spiega Rossella - così ho deciso di scrivere una lettera a un bambino vittima di questa tragedia, Hiroshi, un bimbo in realtà frutto della mia immaginazione ma che potrebbe essere uno dei tanti piccoli coinvolti in questa tragedia. Così nel mio articolo invito questo bimbo a casa mia per dargli ospitalità».

Ma a spopolare è stato anche il tema del risparmio affrontato da tantissimi studenti. Tra questi **Alessandra Cellamare**, che frequenta la scuola Beata Maria De Mattia di Bari e che ha vinto il primo premio Sorgenia. «Ho trattato l'argomento del risparmio pure sul piano energetico - dice Alessandra - un tema che ho scelto dietro suggerimento anche di mia cugina perché mi piace l'economia».

E' un fiume in piena invece **Andrea Di Biasi** del liceo scientifico Fermi di Canosa. «Il tema del risparmio - confessa - per me è stata una buona opportunità per fare una analisi sul mondo del lavoro e finanziario e per esprimere la visione di noi giovani». Tema sul risparmio scelto anche da **Emanuele Montanaro** della scuola Orlandini Barnaba di Ostuni. L'energia rinnovabile ha affascinato anche **Lorenzo Saponaro** che frequenta la scuola Salvemini-Virgilio di Brindisi (migliore pagina della provincia). Ho voluto esaminare - dice - i progetti in provincia di Brindisi, ciò che si dovrebbe fare e ciò che si dovrebbe evitare per salvaguardare l'ambiente». **Luigi Fumarolo** della scuola media De Miccoli di Barletta ha svolto invece un lavoro collegiale sulla storia locale che nasce da una ricerca fatta presso l'Archivio, tiene a sottolineare una sua insegnante. Una pagina che punta l'obiettivo sulla resistenza di Barletta al Nazismo con un tragico epilogo: l'eccidio di 12 persone. Per molti di loro è stata anche l'occasione di visitare per la prima volta i reparti della Gazzetta del Mezzogiorno. Una emozione che nessuno si è voluto lasciare sfuggire.